

CorReO **AMICA**

Associazione di aiuto medico al Centro America



Assemblea generale ordinaria
di AMCA
29 settembre 2011
(vedi pagina 2)

Invito all'Assemblea generale ordinaria di **AMCA**

Venerdì 23 settembre 2011, ore 18.00
Azienda Agricola Colombera, Sant'Antonino

Ore 18.00 **Assemblea ordinaria**

1. Apertura dell'assemblea
2. Nomina del presidente del giorno e di due scrutatori
3. Verbale ultima assemblea (15.10.2010)
4. Rapporto di attività 2010
5. Conti consuntivi 2010
6. Rapporto dell'organo di Revisione
7. Conti preventivi 2011
8. Nomine statutarie (Comitato e Organo di Revisione)
9. Eventuali

Ore 19.30 **I nostri volontari presentano le loro impressioni sul loro lavoro nei progetti di AMCA in Nicaragua.**

Ore 20.30 **Cena comune presso l'Azienda agricola (Fr. 35.- acqua e vino compresi)
(Iscrizione entro venerdì 17 settembre, scrivendo a info@amca.ch o tel 091 840 29 03)**

Vi aspettiamo numerosi

Marina Carobbio Guscetti
Co- Presidente

Marco Marcozzi
Co-Presidente

La documentazione (verbale assemblea 15.10.2010, conti e rapporto di attività 2010) è a disposizione dei soci dal 1° settembre su richiesta al Segretariato o consultabile sul sito www.amca.ch

Preghiamo chi non avesse ancora versato la tassa sociale 2011, o chi volesse inviare un contributo ai nostri progetti, di utilizzare la polizza allegata al Correo. Grazie!

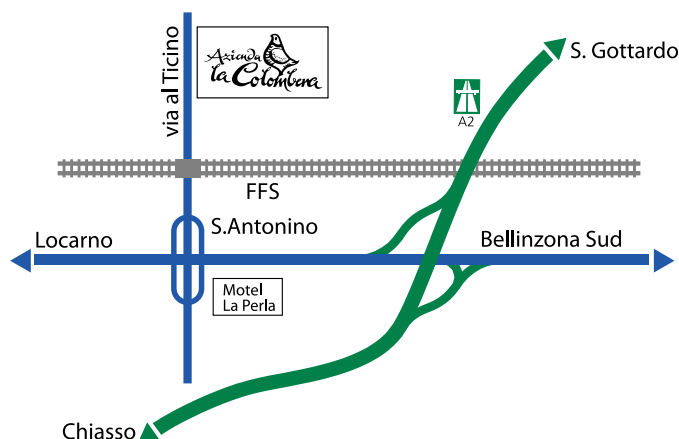
AMCA
Associazione di aiuto medico al Centro America

Assemblea generale ordinaria

presso

Azienda Agricola Colombera, Sant'Antonino

(all'altezza del Ristorante La Perla di Sant'Antonino,
prendere la direzione del Piano di Magadino, ca. 300m)



10 anni di Correo

di Manuela Cattaneo

Era il mese di marzo del 2001 quando uscì il primo numero del nostro giornale *Correo* con una nuova veste grafica, disegnata da Carla Agustoni. Da allora, con scadenze regolari, vi abbiamo inviato, con questo numero, ben 37 *Correo*, ogni volta raccontandovi un po' di noi, dei progetti, delle persone, delle storie che abbiamo incontrato.

Un percorso fatto assieme, nel tentativo di rendere il più possibile visibile il nostro lavoro e le attività svolte nei progetti. È solo grazie al vostro sostegno che tutto ciò che abbiamo potuto raccontare nei nostri *Correo* si è realizzato.

La forma in cui abbiamo voluto essere vicini e condividere con voi è stata importante. Il progetto iniziale del *Correo*, fino a settembre 2007 è stato di Carla Agustoni, la nostra Presiden-

te, che ricordiamo sempre per i mille stimoli e suggerimenti, le idee e i colori che ha voluto donarci e mettere anche nel nostro *Correo*.

Dal numero di novembre 2007 ci accompagna Gabriele Croci, con nuovi interessanti incentivi e idee, che hanno fatto del *Correo* un definitivo compagno di viaggio della nostra Associazione.

In questo numero estivo vi proponiamo la lettura di un interessante articolo di Max Frisch, scritto nel 1986 per AMCA. Lo accompagna un articolo di approfondimento della nostra co-presidente, Marina Carobbio.

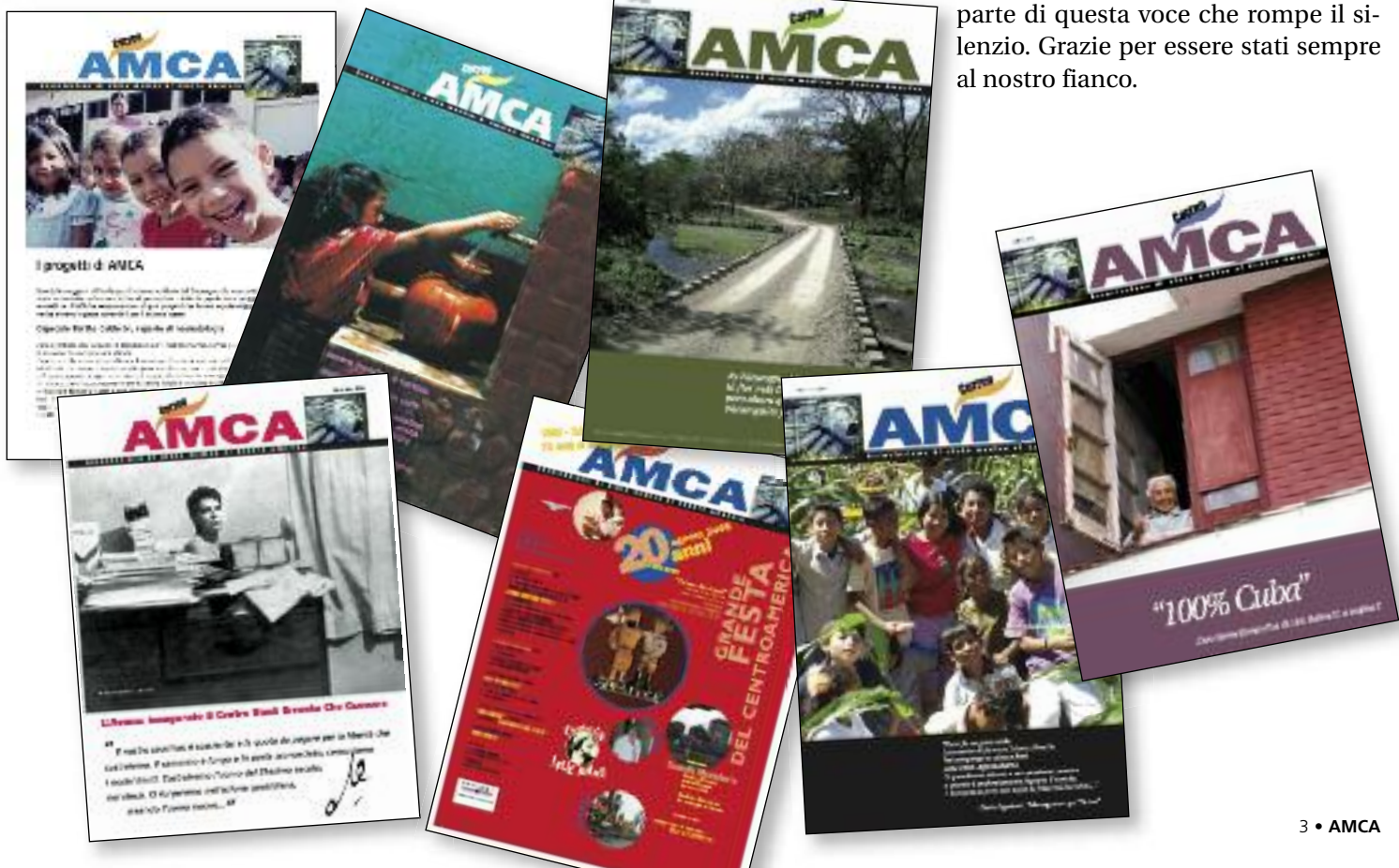
Frisch non scriveva più da tempo, ma su speciale richiesta ha voluto donare all'Associazione (che allora muoveva i primi passi) un breve pezzo, molto profondo, che si interroga e interroga, perché proprio il Nicaragua?



Per la sua storia e per la storia. Che forse è proprio il punto di origine di tutto ciò che facciamo, che decidiamo e che prospettiamo per il futuro, nostro e delle generazioni che ci seguiranno. Per non dimenticare. Perché la memoria è parte essenziale della storia delle civiltà, è la genesi della nostra indignazione che ci fa guardare avanti e ci fa volere un mondo migliore.

Leggendo il pezzo di Frisch man mano cresce l'indignazione, verso i soprusi e verso le ingiustizie. E alla fine la domanda fondamentale *Ci rimane solo il silenzio?* ci riporta alla mente che noi siamo in Nicaragua perché il Nicaragua e la sua storia è parte di tutti noi e non vogliamo che il silenzio cada né su di noi, né su altri.

Il *Correo* di AMCA ha voluto essere parte di questa voce che rompe il silenzio. Grazie per essere stati sempre al nostro fianco.



Ma a noi cosa ce ne importa del Nicaragua?

di Max Frisch



I crociati

Molto tempo prima che esistesse l'Unione Sovietica, che in qualità di impero del male teneva sotto la sua tutela i popoli schiavizzati dell'America Centrale, esisteva la stessa politica americana.

1899

Gli Stati Uniti mandano navi e truppe in Nicaragua: per la difesa delle proprietà di cittadini nord-americani.

1903

Cuba è obbligata a cedere dei territori per le basi marine americane; contratto con Cuba, secondo il quale Cuba potrà stipulare degli accordi commerciali con i paesi del Terzo Mondo, previa autorizzazione degli Stati Uniti.

1906

Taft, il ministro della difesa americana, si nomina governatore generale della Repubblica di Cuba durante un viaggio attraverso Cuba.

1907

Trattato di pace con gli Stati dell'America Centrale basato sul principio del non riconoscimento dei governi che nascono da tensioni interne.

1908

Il ministro degli esteri Root dichiara: *"è solo una questione di tempo finché il Messico, l'America Centrale e i Caraibi, che ancora non possediamo, si uniranno sotto la nostra bandiera"*. Root ottiene il Premio Nobel per la pace e gli Stati Uniti bombardano ed occupano fino al 1925 il Nicaragua.

1921

Ad Haiti gli Stati Uniti nominano un alto commissario con pieni poteri.

1929

I soldati della Marina americana distruggono 70 villaggi in Nicaragua.

1963

Elezioni nella Repubblica Dominicana; Bosch viene eletto e subito destituito dall'esercito. Il senatore americano Morse dichiara: *"Numerose imprese nordamericane hanno pagato lo sciopero statale"*, e si può dire la stessa cosa per l'assassinio di Salvador Allende in Cile.

Tutto ciò si presenta come una crociata contro l'impero del male e non pochi americani capiranno perché ho versato un premio letterario americano (25'000 US\$) all'aiuto svizzero per lo sviluppo in Nicaragua, dato che lì (e loro lo sanno) vi sono armi sovietiche, trattori sovietici! È vero! Ma i nicaraguensi non hanno forse il diritto di difendersi dalle armi americane? E di certo non riceveranno nessun arma dalla Svizzera. E quando gli Stati Uniti, da sempre il loro partner commerciale, boicottano ogni forma di commercio, allora a chi si rivolgono per procurarsi il minimo indispensabile? Essi cercano di diventare padroni in casa propria, cercano l'indipendenza. Ma lo stratagemma escogitato dai crociati di Washington, dai saccheggiatori di ieri e dell'altro ieri, è proprio quello di spingerli alla dipendenza dall'Unione Sovietica per poterli attaccare.

I diritti dell'uomo

Qual'era la situazione dei diritti dell'uomo durante la dittatura di Somoza? A Washington non dava alcun fastidio, come del resto non lo dà oggi il regime di tortura in Cile. E il Salvador? Democrazia con elezioni sì, e con gli





vengono dotati di armi, il credito di Washington quest'anno ammonta a 100 milioni di dollari, senza contare l'addestramento dei mercenari nell'Honduras e ultimamente in Texas, che poi in Nicaragua uccidono qua e là cooperanti e distruggono villaggi di agricoltori. Questo non è terrore? Quando i sommozzatori della CIA (il ministro Weinberg non ne sa nulla) minano un porto nicaraguense, questa non è guerra? E il compagno Auber non protesta a Vienna. Una condanna da parte della Corte di Giustizia Internazionale dell'Aia, ma va là! Per ora è il Presidente Reagan che decide cosa sia il diritto internazionale.

Schultz, pure senza scrupoli, dichiarano che la disinformazione della stampa mondiale (come accadde di recente a proposito della Libia) fa chiaramente parte dei mezzi della loro politica, allora se si parla di menzogna di Reagan non si tratta di un insulto a un Capo dello Stato straniero, ma semplicemente un riferimento alla sua disinvoltura. Chiaramente il Nicaragua non è l'unica menzogna di Reagan.

Ci rimane solo il silenzio?

Il Consiglio federale svizzero non rappresenta la nostra coscienza, bensì l'economia svizzera. Se facciamo nostra la menzogna di Reagan (come lo pretende dai vassalli l'attuale ambasciatrice a Berna) o non l'accettiamo, questo è il quesito: fino a che punto la Svizzera, governata dall'economia, vende oppure ha già venduto la sua sovranità politico-morale?

squadroni della morte del governo, non disturba Washington. Il regime del Nicaragua vara una costituzione nella quale si rinuncia alla pena di morte. Risultato: ex soldati di Somoza

Le menzogne di Reagan e noi

Quando il Presidente Reagan, con pubblico atteggiamento paternalistico, e il suo ministro degli esteri



Perché in Nicaragua?

di Marina Carobbio co-presidente AMCA



Parafrasando Max Frisch, il cui bellissimo articolo del 1986 sul Nicaragua è pubblicato a pagina 4, potrei ribadire “perché proprio in Nicaragua o in Centro America”?

È questa la domanda che ogni tanto, quali membri del comitato di AMCA, ci viene rivolta e che noi stessi ci poniamo: perché portare avanti dei progetti medico-sanitari ed educativi in Centro America, in particolare in Nicaragua, e non in altre regioni del mondo che si trovano altrettanto in difficoltà? Sicuramente perché la storia di questa regione e del piccolo paese centro americano del Nicaragua, benissimo descritta nel libro di Françoise Gehring e illustrata da Corrado Mordasini, che lo scorso anno abbiamo pubblicato per sottolineare i 25 anni della nostra organizzazione, è la storia di un popolo che ha lottato contro i soprusi, contro la dittatura, contro l'oblio, per cercare di affermare le proprie potenzialità. Una storia emblematica e non facile, anche negli ultimi anni caratterizzata da alti e

bassi, da scelte a volte discutibili o difficili da capire. Ma anche perché in Nicaragua, in particolare grazie al governo sandinista, per la nostra associazione è stato possibile avanzare numerosi progetti, inserendoli in un discorso più ampio di sviluppo di questo paese. Per dare continuità al lavoro che facciamo, grazie al vostro sostegno, in Nicaragua non basta la buona volontà, ma ci vuole anche un governo che abbia come priorità politica l'accesso universale all'educazione e al sistema sanitario. Solo collaborando con le autorità di questo paese possiamo garantire che quanto noi facciamo in Nicaragua vada a vantaggio della popolazione più bisognosa. Per queste stesse ragioni, grazie all'avvento nel 2009 di un Governo che opera nell'interesse della popolazione, stiamo valutando, accanto al Nicaragua e a Cuba, se e come iniziare dei progetti medico-sanitari pure in El Salvador.

Alcuni dei nostri progetti sono sostenuti dalla Confederazione attraverso la Divisione per lo sviluppo e la co-

operazione (DSC). Tra i criteri per beneficiare di questi finanziamenti, oltre alla necessità di presentare progetti dettagliati e fattibili, ci vogliono anche garanzie di sostenibilità e di accessibilità. Ed è proprio la nostra conoscenza del Centro America, unita alla presenza da molti anni in Nicaragua della nostra collaboratrice Nicoletta Gianella che supervisiona i nostri progetti, ci permettono di ottenere questi sostegni.

Di fronte a un mondo sempre più globalizzato, dove il divario tra nord e sud del mondo non fa che aumentare, AMCA vuole sostenere un discorso di solidarietà e di collaborazione che vada oltre il singolo progetto, aspirando a costruire in questo modo una società più giusta. Dove le donne non muoiano più di parto, dove i bambini godano appieno del diritto ad essere curati e ad andare a scuola. Ecco perché siamo in Nicaragua.

Premio Carla Agustoni



La seconda edizione del Premio Carla Agustoni ha riscosso un grande successo. Ci sono infatti pervenuti molti scritti, filmati e fotografie che verranno premiati il prossimo 18 novembre, nella bella cornice del ristorante Castelgrande di Bellinzona.

Venerdì 18 novembre 2011 - Ristorante Castelgrande - Bellinzona

In occasione della premiazione organizzeremo una **Cena di Beneficenza** alla quale vi invitiamo da subito ad iscrivervi tramite e-mail (info@amca.ch) o tel. 091 840 29 03, specificando il vostro nome, il numero di persone che parteciperanno e lasciando un numero di telefono. Grazie!

Ore 18.30 Aperitivo

Ore 19.30 Cena, Fr. 85.-/persona. (acqua e caffè inclusi, vino escluso).
È compresa una quota di solidarietà a favore di AMCA.

Ore 21.00 Cerimonia di premiazione

AMCA - BILANCIO AL 31.12.2010

ATTIVI	2010	2009
Totale attivo circolante	191'170.94	242'499.31
Totale attivo fisso	3'640.30	4'501.00
TOTALE ATTIVI	194'811.24	247'000.31
PASSIVI	2010	2009
Totale capitale di terzi a corto termine	34'294.00	10'690.70
Totale capitale dei fondi vincolati	82'969.88	165'003.63
Totale capitale proprio	77'547.36	71'305.98
TOTALE PASSIVI	194'811.24	247'000.31

AMCA - CONTO ECONOMICO AL 31.12.2010

RICAVI	2010	Budget 2011
Totale ricavi non vincolati	298'703.00	269'100.00
Totale ricavi vincolati	500'902.09	460'000.00
TOTALE RICAVI	799'605.09	729'100.00
COSTI	2010	Budget 2011
Totale costi diretti dei progetti	575'566.09	568'500.00
Totale costi di gestione/amministrativi	122'886.95	113'800.00
Totale costi di sensibilizzazione e informazione	92'131.07	38'000.00
TOTALE COSTI	790'584.11	720'300.00
RISULTATO INTERMEDIO	9'020.98	8'800.00
RISULTATO FINANZIARIO		
Spese postali e bancarie	3'828.70	4'000.00
Interessi attivi	-1'049.10	-1'200.00
Totale risultato finanziario	2'779.60	2'800.00
RISULTATO D'ESERCIZIO PRIMA DELL'ATTRIBUZIONE DEL CAPITALE	6'241.38	6'000.00
ATTRIBUZIONE DEL CAPITALE		
Riserva trasferimento sede 2011	6'241.38	-
Attribuzione al capitale	-	6'000.00
Totale attribuzioni al capitale	6'241.38	6'000.00
RISULTATO D'ESERCIZIO	0.00	0.00
Utile (-) Perdita (+)		

AMCA informa

Al fine di spedirvi regolarmente le notizie dei nostri progetti e gli annunci delle nostre manifestazioni, vi chiediamo cortesemente di inviarci a info@amca.ch il vostro indirizzo e-mail. Grazie!



Inaugurazione della nuova sede di Amca

In Piazza Grande 43 a Giubiasco

Care Amiche e Cari Amici,
vi invitiamo calorosamente a venire a trovarci
giovedì 8 settembre 2011, dalle ore 17.30 alle ore 19.30
presso la nuova sede del nostro Ufficio.

Saremo lieti di accogliervi offrendovi un piccolo aperitivo!
Vi attendiamo numerosi, a presto in Piazza Grande!
Il comitato di AMCA e il segretariato



 **SI PUÒ FARE ... LA PACE**
FORUM DELLA PACE
DAL 30 SETTEMBRE AL 2 OTTOBRE 2011
PRESSO IL PALAZZO DEI CONGRESSI DI LUGANO

30 settembre - Concerto di Angela Braccardi
1 ottobre - Concerto di jazz con quattro quartetti
Janis Vokonas, Dymna Karbama,
Pierluigi Ondari e Fabrizio Ondari.
1 e 2 ottobre - Tavolo rotondo: donne, spazio per gli
appassionati, comitati e servizi amca.ch.

 www.generazioniinelcuoredellapace.ch


CONFERENZA DEL GOVERNO
CONFEDERALE
SULLA PACE
E SULLA COOPERAZIONE
INTERNAZIONALE
E SULLA SOLIDARIETÀ
INTERGENERAZIONALE

Bollettino semestrale informativo per i soci di AMCA
Agosto 2011 - numero 2
Editore
AMCA
Piazza Grande 43 - cp 503 - 6512 Giubiasco
info@amca.ch
Tiratura 4'200 copie

CorReO
AMCA
AMCA
cp 503 - Piazza Grande 43 - 6512 Giubiasco
Tel. 091 840 29 03 - Fax 091 840 29 04 - info@amca.ch
CCP 65-7987-4
www.amca.ch